

MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 20 Giugno 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	20/06/2026	26	IL GIORNALE DI BRESCIA	BPER E ACCADEMIA SANTI GIULIA, SINERGIA PER LA CREATIVITÀ	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	20/06/2026	31	IL GIORNALE DI BRESCIA	"SENZA INVESTIMENTI NELLA RICERCA RISCHIAMO DI GIOCARCI IL FUTURO"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2

Data: 20.06.2026 Pag.: 26
 Size: 198 cm2 AVE: € 3366.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Bper e Accademia SantaGiulia, sinergia per la creatività

L'OPERAZIONE

■ BRESCIA. Un incontro virtuoso tra mondo bancario e quello della formazione, segnato dalla creatività contemporanea. È questa la cifra della nuova collaborazione avviata da Bper con l'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia del Gruppo Foppa, coinvolta nella realizzazione delle copertine della newsletter istituzionale della Banca «Due Punti».

L'iniziativa nasce quest'anno con l'obiettivo di rendere la newsletter sempre più personalizzata e distintiva, a cominciare dal primo elemento visivo d'impatto: l'immagine di copertina. A partire dal numero di maggio, dedicato alla sicurezza digitale, diversi studenti della

Scuola di grafica e comunicazione dell'Accademia hanno lavorato parallelamente sullo stesso tema, realizzando cinque illustrazioni originali, ciascuna capace di interpretare in modo innovativo un argomento di forte attualità.

Il progetto si inserisce in una più ampia evoluzione del canale editoriale di Bper, orientata a rafforzare il dialogo con la propria community e a valorizzare linguaggi contemporanei. Le immagini ideate non saranno utilizzate solo nella newsletter, ma anche su altri touchpoint della comunicazione, contribuendo a costruire uno stile grafico riconoscibile e coerente con l'identità del brand. La collaborazione sarà presentata nel prossimo numero di «Due Punti». In parallelo, il progetto

troverà spazio anche sui canali social della banca, dove verranno valorizzate tutte le illustrazioni realizzate, premiando il talento e l'impegno dei giovani partecipanti. Un'iniziativa che assume un significato ancora più rilevante per il forte coinvolgimento della Generazione Z e per la capacità di creare connessioni concrete tra studio e mondo del lavoro. «Questa collaborazione rappresenta per noi un esempio concreto di come una banca possa contribuire alla crescita del territorio sostenendo la formazione e valorizzando il talento delle nuove generazioni – commenta Maurizio Veggio, responsabile della Direzione regionale Lombardia Est e Triveneto di Bper Banca –. Crediamo fortemente nel ruolo delle istituzioni formative e nel-

la necessità di costruire occasioni di dialogo e integrazione tra percorso di studi e contesto professionale. Progetti come questo permettono ai giovani di esprimere le proprie competenze in ambiti reali, favorendo un passaggio più consapevole e qualificato verso il mondo del lavoro». Nel corso del 2026, la partnership sarà ulteriormente sviluppata, con l'obiettivo di ampliare le modalità di racconto dei contenuti e di rafforzare l'integrazione tra i diversi canali proprietari della banca, dando continuità a un progetto che unisce innovazione, cultura visiva e attenzione ai giovani.

Gli studenti hanno realizzato la copertina della newsletter della banca



La copertina. Di Chiara Leonardi

Data: 20.06.2026 Pag.: 31
Size: 454 cm2 AVE: € 7718.00
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000



«Senza investimenti nella ricerca rischiamo di giocarci il futuro»

Sui temi dell'educazione e dell'AI hanno discusso ieri in S. Giulia la bioingegnera Maria Chiara Carrozza e la filosofa Nicoletta Cusano

NICOLA ROCCHI

■ **BRESCIA.** Quale valore va attribuito alla ricerca, alla formazione e al sapere, in un tempo segnato dall'affermazione sempre più capillare dell'intelligenza artificiale? È la questione che Maria Chiara Carrozza affronta nel libro «Quanto vale la conoscenza. Cinque lezioni per la ricerca del futuro» (Egea, 168 pp., 17,50 euro), del quale si è discusso ieri a Brescia, nell'auditorium Santa Giulia, in un dibattito promosso dal festival Rinascimento Culturale diretto da Alberto Albertini, in collaborazione col Centro Casa Severino.

Studiosa e politica. Ne ha parlato l'autrice, che si è confrontata con queste tematiche in tutti i ruoli accademici e istituzionali: è stata rettrice, ministra dell'Istruzione, presidente del Cnr ed è ora docente di Bioingegneria e Biorobotica all'Università di Milano Bicocca.

A porre le domande ha provveduto la filosofa Nicoletta Cusano dell'Università di Brescia. Iniziando dal valore della ricerca, che per Carrozza rimane fondamentale: «Può essere decisiva per il nostro futuro. La prosperità di cui oggi godiamo

in Europa è frutto della ricerca e della sua capacità di trasformarsi in cultura. Se questo processo si interrompe, non saremo in grado di dare da mangiare a tutti o di allungare la durata della vita di altre popolazioni. Questa disparità scatenerà una forza inesorabile che nessuno potrà fermare».

Carrozza è stata fortemente colpita dall'enciclica «Magnifica Humanitas» di papa Leone XIV, dalla capacità del pontefice «di esprimere le sue idee sull'intelligenza artificiale in modo semplice e coinvolgente». Di questo c'è bisogno anche nel mondo accademico, perché non conta solo la quantità delle pubblicazioni, ma anche la loro qualità: «Servono visioni sintetiche e capacità narrativa, l'abilità di far capire perché si è adottata una tecnica nuova o un determinato campo di indagine».

Serve inoltre, sul fronte dell'istituzione, una diversa consapevolezza politica: «La burocrazia non deve prevalere sulla sostanza: la Corea è più avanti di noi perché investe in ricerca il 4% del Pil». L'Europa invece fatica: «Nei brevetti ha perso posizioni, non ha saputo met-

tere insieme le imprese per farle crescere, ha investimenti privati troppo bassi. Se la ricerca non diventa attrattiva per i privati, l'Europa non ce la farà».

Le debolezze. Pesano in Italia anche i deficit nella formazione: l'elevato abbandono scolastico «che ci candida alla povertà educativa», il basso numero di universitari e di laureati. Con un'aggravante: «L'università non fornisce percorsi compatibili con il lavoro, aprendo così la strada alle università telematiche. È un pericolo, perché si può perdere la possibilità di comprendere le nuove tecnologie». Queste ultime, infine, possono essere di grande aiuto, purché non si sostituiscano alla nostra capacità di pensare in autonomia: «L'IA generativa dà una creatività artificiale che spinge a delegare a questo strumento una parte delle nostre abilità cognitive».

Per i bambini e i giovani, questa delega può non essere l'ideale. Non bisogna togliere loro questi strumenti, ma studiarne gli effetti per non creare generazioni più stupide di noi».

Servono, insomma, assunzioni di responsabilità, tempi e modi adeguati di valutazione, la salvaguardia dei principi della ricerca scientifica. Sollecitazioni accolte e commentate, in chiusura, dal rettore dell'ateneo bresciano, Francesco Castelli, da Carla Bisleri, direttrice del Collegio Lucchini, e da Massimo Tantardini, vicedirettore dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, coordinati dalla direttrice del nostro giornale, Nunzia Vallini.

Il prossimo appuntamento con la rassegna Rinascimento Culturale sarà lunedì 29 giugno alle 21 a Erbusco, nel tendone del centro sportivo in via Deledda, con Nello Cristiani, uno dei massimi esperti internazionali di Intelligenza Artificiale che terrà un incontro dal titolo «La corsa per decifrare i pensieri della macchina».

L'appuntamento è stato promosso dal festival Rinascimento Culturale e Centro Casa Severino

L'ex ministra ha elogiato l'enciclica «Magnifica Humanitas» di papa Leone XIV

Data: 20.06.2026

Pag.: 31

Size: 454 cm2

AVE: € 7718.00

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 213000



Le protagoniste. Da sinistra: Nicoletta Cusano e Maria Chiara Carrozza a Brescia // FOTO PAPETTI NEWREPORTER

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile